



Bambini e adolescenti curati con antipsicotici hanno maggior rischio di diabete

Data 03 settembre 2014
Categoria Clinica

Uno studio pubblicato sul Journal of American Academy of Child and Adolescent Psychiatry ha concluso che i bambini e gli adolescenti a cui è stato diagnosticato un disturbo psichiatrico hanno riportato un aumento del rischio di sviluppare il diabete in caso di esposizione agli antipsicotici.

Utilizzando i dati dei registri a livello nazionale, un gruppo di ricercatori guidato da René Ernst Nielsen dell'Aalborg University Hospital in Danimarca, ha studiato 48.299 tra bambini e adolescenti affetti da disturbi psichiatrici, nel periodo compreso tra il 1 gennaio 1999 e il 30 giugno 2010, per documentare la frequenza e i possibili predittori del diabete di tipo II (trattamento con un farmaco antidiabetico orale).

Lo studio ha evidenziato che il rischio assoluto di diabete nei giovani esposti ai farmaci antipsicotici è stato pari a circa lo 0,72%, rispetto allo 0,27% registrato in quelli non esposti agli antipsicotici. Il genere (femminile) e l'esposizione al farmaco antipsicotico sono risultati i fattori che hanno aumentato il rischio di sviluppare il diabete di tipo II, mentre il tipo di diagnosi psichiatrica non era correlato, secondo i ricercatori, allo sviluppo della patologia.

Nel complesso, secondo il team di ricerca, questi dati sollevano ulteriori preoccupazioni circa l'uso frequente di farmaci antipsicotici per i disturbi non psicotici al di fuori delle indicazioni registrate, come nei disturbi da comportamento dirompente, che dovrebbero prima essere trattati con opzioni non-farmacologiche. Inoltre, il monitoraggio cardiometabolico regolare, tra cui la glicemia a digiuno e il test dell'emoglobina A1C dovrebbe essere parte integrante della prescrizione di antipsicotici a bambini e adolescenti.

Il Dr. Nielsen ha affermato che "L'uso del trattamento con farmaci antipsicotici può essere necessario per alcuni dei disturbi psichiatrici diagnosticati nei bambini e negli adolescenti. Questo studio sottolinea l'importanza di seguire le attuali linee guida secondo cui questi farmaci dovrebbero essere utilizzati solo nei bambini e negli adolescenti quando sono state esaurite le altre opzioni più sicure e basate sulle evidenze".

Fonte: AIFA

L'abstract dello studio:

<http://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S0890856714004055>